

comprovata esperienza professionale per la/le relativa/e denominazione/i.”;

Richiamato il DPGR n. 53 del 6.2.2012 con il quale furono nominati i membri della commissione di degustazione Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) s.r.l. Siena 1, fra cui la Sig.ra Chiara Fugì con funzione di segretario;

Considerato che con lettera del 2.7.2013 Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) s.r.l. ha comunicato la cessazione, per pensionamento, della Sig.ra Chiara Fugì da tutte le funzioni relative alle Commissioni di degustazione e contemporaneamente la sostituzione con la Sig.ra Patrizia Pacenti;

Vista la nota del 30/7/2013 con la quale il Direttore generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze ha trasmesso, verificandone i requisiti, la designazione per la sostituzione del segretario nella commissione Toscana Certificazione Alimentare (TCA) s.r.l. - Siena 1;

Visto, l'articolo 1, comma 1 bis lett b) della l.r. 5/2008 che stabilisce che le designazioni vincolanti effettuate da soggetto esterno in organismi non disciplinati esclusivamente da normativa regionale, non sono soggette alla disciplina della legge medesima, e l'articolo 2 comma 2 lett. d) che attribuisce alla competenza degli organi di governo della regione la nomina in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica nonché il comma 5 del medesimo articolo in base al quale “Tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale”;

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il soggetto in questione, oltre ad accettare l'incarico, attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'articolo 7, comma 1, del D.Lgs. 31 dicembre n. 235/2012 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012 n. 190), né in altre ostative alla nomina/designazione eventualmente previste da normativa specifica;

DECRETA

Di nominare segretario della Commissione Toscana certificazione alimentare (TCA) s.r.l. - Siena 1 la Sig.ra Patrizia Pacenti in sostituzione della Sig. ra Chiara Fugì, cessata per pensionamento;

La presente nomina avrà validità per la durata residua

dell'organismo in oggetto, in base a quanto disposto dall'articolo 17, comma 3 della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett. c) della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 “Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)” e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 7 agosto 2013, n. 144

L.R. n. 53/2001 - Nomina Commissario per le attività connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 “Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione”;

Visto il regolamento di attuazione della L.R. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”, ed in particolare l'articolo 34 octies, relativo alla nomina del Commissario ad acta;

Visto il “Piano Stralcio relativo alla Riduzione del Rischio Idraulico del Bacino del fiume Arno” approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 422 del 18.12.1997 con la quale la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 18 comma 9 della L. 183/89, ha formulato parere favorevole sul progetto di piano stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Arno;

Considerato che il sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio rientra tra gli interventi previsti nel Piano Stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Arno;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 926

del 19.10.2009 con la quale sono state approvate le finalità dell'“Accordo di programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio” (di seguito “Accordo”);

Visto l'Accordo, sottoscritto in data 12 novembre 2009 da Regione Toscana, Autorità di Bacino del fiume Arno, Provincia di Firenze, Provincia di Arezzo, Comune di Figline Valdarno, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Fiesole, Comune di Firenze, Comune di Incisa in Val d'Arno, Comune di Pelago, Comune di Pontassieve, Comune di Reggello, Comune di Rignano sull'Arno, Comune di Castelfranco di Sopra, Comune di Pian di Scò, e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 196 del 23.11.2009 relativo alla realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

Considerato che l'articolo 2 dell'Accordo indica come finalità:

a) la realizzazione del lotto 1 delle casse di espansione “Pizziconi” e “Restone”, per un importo di € 14.000.000,00;

b) il completamento della progettazione - comprese le necessarie autorizzazioni/omologazioni idrauliche - e la realizzazione del tratto di variante alla S.R. n. 69 del Valdarno costituente sia argine della cassa sia rilevato stradale, che integra gli interventi previsti nel lotto 1 di cui alla lettera a), per un importo di € 2.570.000,00;

c) il completamento della progettazione e la realizzazione del lotto 2 delle casse di espansione “Pizziconi” e “Restone”, per un importo stimato attualmente in € 6.190.000,00;

d) il completamento della progettazione e la realizzazione del lotto 3 delle casse di espansione “Pizziconi” e “Restone”, per un importo stimato attualmente in € 6.510.000,00;

e) il completamento della progettazione delle casse di espansione di “Prulli” e di “Leccio” in funzione della loro realizzazione;

Considerato che l'articolo 3 dell'Accordo individua quale soggetto attuatore dei lotti 2 e 3 il Comune di Figline Valdarno, affidandogli contestualmente il compito di procedere all'effettuazione delle gare di appalto, alla gestione contabile, alla Direzione Lavori ed al collaudo;

Visto l'articolo 4 dell'Accordo che istituisce il Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso e che il Collegio, tra le altre, “esercita le seguenti funzioni: - vigila sul puntuale adempimento dell'accordo; - delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo”; “in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'accordo di programma, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente

a provvedere entro un termine congruo con gli obiettivi generali e le scadenze del presente accordo. Decorso inutilmente il termine, il Presidente della Giunta Regionale nomina un Commissario per il compimento degli atti e delle attività per le quali si è verificato il ritardo”;

Considerato che in fase di progettazione e/o di realizzazione dei singoli interventi di cui alle sopra elencate lettere a), b), c), d) ed e) si sono manifestate alcune problematiche, di natura tecnica, giuridica ed istituzionale, che hanno, nei fatti, ostacolato il processo di realizzazione del sistema di casse di espansione di Figline, determinando l'allungamento dei tempi di realizzazione previsti nell'Accordo e la conseguente mancata realizzazione delle opere entro le scadenze previste;

Preso atto, in particolare, che:

- relativamente al lotto 1, i tempi relativi alle procedure di aggiudicazione sono stati rispettati, ma non è stato rispettato il termine ultimo per la realizzazione delle opere, non essendo stato possibile procedere alla consegna completa dei lavori;

- relativamente al lotto 2 e al lotto 3 e alle casse di espansione di “Prulli” e di “Leccio” non è stato possibile rispettare i tempi previsti;

Vista la legge regionale 1° agosto 2011, n. 35 “Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 (Disciplina degli accordi di programma)”;

Tenuto conto del D.P.E.F. 2013, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 161 del 18/12/2012, che tra le azioni in materia ambientale prevede di dare impulso agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il verbale del Collegio di Vigilanza riunitosi in data 4 Luglio 2013, incontro nel corso del quale il Collegio di Vigilanza ha deliberato di procedere, relativamente ai lotti 2 e 3, in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi così come previsto dall'articolo 4 dell'Accordo;

Preso atto che nel sopra citato Collegio di Vigilanza del 4 Luglio 2013 è stato deliberato, ai sensi dell'art. 4 dell'“Accordo di programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio”, di diffidare il Comune di Figline Valdarno a procedere all'approvazione del progetto esecutivo del lotto 2 e del progetto definitivo del lotto 3, approvazioni necessarie per consentire la consegna dei lavori, la realizzazione delle opere, l'emissione del certificato di ultimazione lavori ed il successivo collaudo assegnando un termine di quindici giorni per adempiere;

Preso altresì atto che durante la riunione stessa il Comune ha rinunciato al termine assegnato dichiarando contestualmente l'impossibilità di procedere e che il Collegio di Vigilanza ha richiesto la nomina, da parte del Presidente della Giunta regionale, di un Commissario per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo relativamente ai lotti 2 e 3, ai sensi dell'articolo 34 octies, comma 9 della l.r. 40/2009;

Considerata quindi la necessità di procedere con la nomina di un Commissario ad acta ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma e della l.r. 40/2009, a cui si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e del relativo Regolamento di attuazione 49/R/2009;

Ritenuto che la nomina del Commissario di cui al punto precedente rientri nella fattispecie di quanto previsto dall'articolo 2 comma 1, lettera a), della L.R. 53/2001;

Ritenuto che il Commissario debba provvedere ad esercitare le funzioni e le attività, nonché agli atti ad esse propedeutici, finalizzati:

- a) alla presentazione, entro trenta giorni dalla nomina, del cronoprogramma delle attività al Presidente del Collegio di Vigilanza ed alla Direzione Generale regionale delle Politiche ambientali, Energia e Cambiamenti climatici;
- b) all'approvazione della progettazione definitiva del lotto 2 entro il 28.02.2014;
- c) all'approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 entro il 31.07.2014;
- d) all'aggiudicazione dei lavori del lotto 2 entro il 31.12.2014;
- e) all'approvazione della valutazione di impatto ambientale del lotto 3 entro il 31.05.2014;
- f) all'approvazione della progettazione definitiva del lotto 3 entro il 31.12.2014;

Preso atto che la durata dei lavori del lotto 2 potrà essere stabilita solo a conclusione degli atti progettuali oggetto dell'attività commissariale e che, relativamente al lotto 3, risulta necessario verificare il sussistere dei necessari finanziamenti;

Ritenuto che pertanto la tempistica per lo svolgimento delle successive fasi per il lotto 2 ed il lotto 3 sarà disposta con successivo atto, a seguito del maturare delle condizioni che rendano possibile una corretta quantificazione della loro durata;

Vista la proposta dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente e dell'Energia ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del regolamento n. 49/R del 2009 con la quale viene individuato l'Ing. Oreste Tavanti quale soggetto da nominare Commissario;

Dato atto che l'ing. Oreste Tavanti possiede adeguata qualificazione professionale in relazione all'incarico come da curriculum vitae agli atti;

Vista l'accettazione dell'ing. Oreste Tavanti ad assumere l'incarico di Commissario ad acta;

Preso atto che sono stati accertate da parte della Direzione Generale delle Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici la sussistenza dei requisiti soggettivi, l'acquisizione delle autorizzazioni previste all'articolo 4 comma 4 del regolamento n. 49/R del 2009 e la veridicità delle dichiarazioni del soggetto interessato;

Richiamati gli effetti e obblighi che, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 53/2001, derivano dalla nomina;

Visto il preventivo parere favorevole del Comitato Tecnico di Direzione (CTD) del 01.08.2013;

Ritenuto che l'attività Commissariale debba concludersi entro il 31.12.2014;

Ritenuto di riconoscere al Commissario una indennità forfettaria per l'intero mandato pari a euro 24.800,00. Alla spesa farà fronte il Comune di Figline Valdarno ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della L.R. 53/2001 e dell'articolo 7 comma 2 del regolamento n. 49/R del 2009 con le seguenti modalità:

- 1) al 30 giugno 2014 euro 16.000,00;
- 2) al 31 dicembre 2014 euro 8.800,00;

Considerato che al Commissario spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 53/2001, nella misura stabilita dall'articolo 7, comma 12, del regolamento n. 49/R del 2009, e che anche dette spese sono a carico del Comune di Figline Valdarno;

Preso atto che gli stanziamenti preordinati alla conclusione della progettazione e alla realizzazione degli interventi sono stati già impegnati a favore del Comune di Figline Valdarno ed in parte già liquidati;

Ritenuto che il Commissario possa individuare altro soggetto a cui affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

DECRETA

1. L'Ing. Oreste Tavanti è nominato Commissario per le attività connesse alla realizzazione del secondo e del terzo lotto funzionale (lotto 2 - Pizziconi e lotto 3 - Restone) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

2. Il Commissario deve provvedere ad esercitare le funzioni e le attività, nonché agli atti ad esse propedeutici, finalizzati:

a) alla presentazione, entro trenta giorni dalla nomina, del cronoprogramma delle attività al Presidente del Collegio di Vigilanza ed alla Direzione Generale regionale delle Politiche ambientali, Energia e Cambiamenti climatici;

b) all'approvazione della progettazione definitiva del lotto 2 entro il 28.02.2014;

c) all'approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 entro il 31.07.2014;

d) all'aggiudicazione dei lavori del lotto 2 entro il 31.12.2014;

e) all'approvazione della valutazione di impatto ambientale del lotto 3 entro il 31.05.2014;

f) all'approvazione della progettazione definitiva del lotto 3 entro il 31.12.2014;

3. È stabilito che il Commissario provveda ad espletare l'incarico conferito entro la data del 31/12/2014;

4. È stabilito infine che, poiché la durata dei lavori del lotto 2 potrà essere stabilita solo a conclusione degli atti progettuali oggetto dell'attività commissariale e che, relativamente al lotto 3, risulta necessario verificare il sussistere dei necessari finanziamenti, la tempistica per lo svolgimento delle successive fasi per il lotto 2 ed il lotto 3 sarà disposta con successivo atto, a seguito del maturare delle condizioni che rendano possibile una corretta quantificazione della loro durata;

5. È altresì disposto che:

a) le funzioni esercitate, gli atti, le attività e i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal Commissario sono direttamente e soggettivamente imputati al Comune di Figline Valdarno;

b) il Comune di Figline Valdarno dovrà assegnare al Commissario uno o più capitoli di bilancio per l'espletamento del mandato conferito;

c) al Commissario è attribuita una indennità forfettaria per l'intero mandato pari a euro 24.800,00, da erogarsi, ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della L.R. 53/2001 e dell'articolo 7 comma 2 del regolamento n. 49/R del 2009, con le seguenti modalità:

1) al 30 giugno 2014 euro 16.000,00;

2) al 31 dicembre 2014 euro 8.800,00;

d) al Commissario spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 53/2001, nella misura stabilita dall'articolo 7, comma 12, del regolamento n. 49/R del 2009;

e) gli oneri finanziari derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli di cui alle lettere c) e d) e quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, sono a carico del Comune di Figline Valdarno;

f) il Commissario può individuare altro soggetto a cui affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

g) il Comune di Figline Valdarno assicura al Commissario ogni necessaria collaborazione per lo svolgimento della sua attività. In particolare, il Commissario si avvale delle risorse strumentali e professionali del Comune di Figline Valdarno secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 7 della L.R. 53/2001;

h) il Commissario, per l'espletamento del mandato conferito, potrà avvalersi di risorse strumentali e professionali esterne al Comune, nel rispetto delle normative vigenti e del quadro economico di spesa del progetto, qualora le stesse risorse non siano disponibili ai sensi della precedente lettera g);

i) gli atti del Commissario sono soggetti agli stessi controlli degli atti compiuti dagli organi del Comune competenti in via ordinaria;

j) il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione Generale regionale delle Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici e al Presidente del Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 4 dell'Accordo, con cadenza trimestrale, una relazione sull'attività svolta, sulle residue attività necessarie al completamento dell'incarico e sulle eventuali cause ostative che ne impediscono la conclusione; nella relazione è indicato altresì lo stato cui è pervenuto il procedimento amministrativo relativo alla realizzazione degli interventi e delle opere da realizzare;

6. Il Commissario, entro la scadenza del mandato conferito, dovrà trasmettere la relazione finale, prevista dal comma 10 dell'articolo 8 della L.R. 53/2001, al Presidente del Collegio di Vigilanza ed al Direttore Generale della Direzione regionale Politiche ambientali, Energia e Cambiamenti climatici;

7. Per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 53/2001 ed al regolamento n. 49/R del 2009 di attuazione della legge medesima, relative ai commissari;

8. Il presente atto è trasmesso tramite raccomandata A/R all'Ing. Oreste Tavanti e tramite PEC:

- al Comune di Figline Valdarno;
- all'Autorità di Bacino del fiume Arno;
- alla Provincia di Firenze;
- alla Provincia di Arezzo;
- al Comune di Bagno a Ripoli;
- al Comune di Fiesole;
- al Comune di Firenze;
- al Comune di Incisa in Val d'Arno;
- al Comune di Pelago;
- al Comune di Pontassieve;
- al Comune di Reggello;
- al Comune di Rignano sull'Arno;

- al Comune di Castelfranco di Sopra;
- al Comune di Pian di Scò;

9. Il presente atto è altresì partecipato al Presidente del Consiglio Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 7 agosto 2013, n. 145

Comitato tecnico della Rete Escursionistica Toscana (RET). Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 20 marzo 1998 n. 17 (Rete escursionistica della Toscana e disciplina della attività escursionistiche);

Visto il DPGR n. 61/R/2006 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 marzo 1998 n. 17 (Rete escursionistica della Toscana e disciplina della attività escursionistiche) ed in particolare l'art. 7 comma 3 che disciplina la composizione del comitato tecnico come segue:

"3. Il comitato è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e ed è composto da:

- a) tre funzionari regionali esperti, uno in materia turistica, uno in materia ambientale e uno in materia urbanistico-territoriale;
- b) un tecnico designato dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza della province;
- c) un tecnico designato dal CAI;
- d) un tecnico designato da Federparchi;
- e) una guida ambientale designata dalle Associazioni di guide ambientali maggiormente rappresentative nel settore;
- f) un esercente la professione di guida alpina designato dal Collegio Regionale guide alpine Toscana;
- g) un rappresentante designato d'intesa dalle associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio nazionale per l'ambiente e operanti sul territorio regionale.

4. Il comitato dura in carica cinque anni ed è rinnovabile.";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- articolo 1 comma 1-bis lett. b) in base la quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente da normativa regionale ed effettuate da soggetti esterni alla Regione devono contenere un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

- articolo 7 comma 1 lett. e) secondo il quale non sono soggetti a candidatura le nomine in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica;

Vista la nota del 3.7.2013 nella quale il Direttore generale della Direzione generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" attesta la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico del funzionario Pasquale Equizi;

Vista la nota del 13.6.2013 nella quale il Direttore generale della Direzione generale "Governo del territorio" attesta la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico del funzionario esperto in materia urbanistico-territoriale Sabina Parenti;

Vista la nota del 6.5.2013 nella quale il Direttore generale della Direzione generale "Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici" attesta la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico del funzionario esperto in materia ambientale Franco Dinardo;

Vista la nota del 30/7/2013 del Direttore generale della Direzione generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" nella quale vengono proposti i nominativi dei soggetti designati per la nomina nel comitato tecnico;

Considerato che con lettera del 22.4.2013 il Collegio Guide Alpine della Toscana ha specificato che al suo interno non sono presenti iscritti di sesso femminile e pertanto è impossibilitato al rispetto del principio della parità di genere e ritenuto di accettare tale motivazione;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

- di costituire il comitato tecnico di cui all'art. 7